



REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (DPE)
SERVIZIO INFRASTRUTTURE – DPE018
Ufficio Ferrovie e Impianti a Fune

CIG: 8548750BA9

L.R. 61/83, art. 33 – L.R. 13/02, art. 3 – L.R. 24/05, art. 5

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI CONSULENZA
PER LA REDAZIONE DEL PIANO DEI BACINI SCIISTICI**

I° STRALCIO FUNZIONALE

Indice

Art.1 – Oggetto e ammontare dell’incarico	3
Art.2 – Obiettivi del piano	3
Art. 3. - Importo a base d’asta e Oneri per la gestione della sicurezza	4
Art. 4 - Criterio di aggiudicazione.....	4
Art. 5 – Modalita’ di svolgimento dell’incarico.....	5
Art. 6 - Obblighi a carico dell’Appaltatore.....	5
Art. 7 -Obblighi a carico della Stazione Appaltante	6
Art. 8 – Documenti facenti parte del contratto	8
Art. 9 – Prestazioni oggetto dell’incarico e allestimento prodotti cartografici	9
Art. 10 – Tempi di esecuzione e durata del contratto	15
Art. 11 - Team di Lavoro e composizione.....	15
Art. 12– Contenuti dell’Offerta economica.....	16
Art. 13 – Requisiti di partecipazione	16
Art. 14 – Finanziamento e condizioni di pagamento.....	17
Art. 15 – Direttore dell’esecuzione del contratto.....	18
Art. 16 – Sospensioni e proroghe	18
Art. 17 - Stipulazione del contratto e spese contrattuali.....	18
Art. 18 – Cauzione definitiva.....	18
Art. 19 – Avvio dell’esecuzione del contratto.....	19
Art. 20 – Sospensione dell’esecuzione del contratto	19
Art. 21 – Controlli sull’esecuzione del contratto.....	19
Art. 22 – Fallimento e altre vicende soggettive dell’appaltatore	19
Art. 23 – Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto	19
Art. 24 – Subappalto	19
Art. 25 – Inadempienze e penalità	19
Art. 26 – Risoluzione del contratto	20
Art. 27 – Recesso	20
Art. 28 – Condizioni economico-normative per dipendenti e soci lavoratori	21
Art. 29– Sicurezza.....	21
Art. 30– Elezione di domicilio dell’appaltatore	21
Art. 31 - Danni per responsabilità civile e polizze assicurative.....	21
Art. 32 –Verifica di Conformità.....	21
Art. 33 - Foro competente	22
Art. 34 – Obblighi di riservatezza.....	22
Art. 35 – Proprietà degli elaborati prodotti.....	22
Art. 36 – Trattamento dei dati personali	22
Art. 37 – Obblighi in materia di legalità	22
Art. 38 – Norma di chiusura.....	23

Art.1 – Oggetto e ammontare dell’incarico

La Regione Abruzzo intende dotarsi di un Piano Regionale dei Bacini Sciistici, ai sensi delle LL.RR. 61/83, art. 33 – 13/02, art. 3 – 24/05, art. 5. Per tale scopo sono stati individuati 5 Ambiti territoriali come di seguito descritti:

- **Ambito 1** - Gran Sasso Monti della Laga e Monti Gemelli (Campo Imperatore - Monte Cristo - Fonte Vetica - Prati di Tivo Pietracamela - Prato Selva Fano Adriano - Monte Piselli/Monti Gemelli);
- **Ambito 2** - Altopiano delle Rocche (Campo Felice – Monte Magnola);
- **Ambito 3** - Monti Simbruini (Cappadocia/Camporotondo – Tagliacozzo/Marsia);
- **Ambito 4** - Ambito 4 - Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise e Altopiano delle Cinque Miglia (Roccaraso – Rivisondoli – Barrea – Pescocostanzo – Scanno – Pescasseroli);
- **Ambito 5** - Parco Nazionale della Majella e Morrone (Passolanciano – Majelletta – Guado di Coccia/Campo di Giove – Passo San Leonardo - Gamberale – Pizzoferrato).

Il presente Capitolato disciplina le modalità di esecuzione dell’incarico di consulenza per la redazione del 1° Stralcio Funzionale del Piano dei Bacini Sciistici della Regione Abruzzo.

Il primo stralcio funzionale avrà per oggetto i seguenti Ambiti:

- **Ambito 1** - Gran Sasso Monti della Laga e Monti Gemelli;
- **Ambito 3** - Monti Simbruini;
- **Ambito 4** - Ambito 4 - Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise e Altopiano delle Cinque Miglia;
- **Ambito 5** - Parco Nazionale della Majella e Morrone.

Lo studio è totalmente finanziato dalla Regione Abruzzo quale unico ente beneficiario.

L’importo complessivo della consulenza da realizzare, secondo le modalità riportate nel presente Capitolato, è stabilito in € 77.410,15 (settantasettemilaquattrocentodieci/15) al netto di IVA e oneri previdenziali INARCASSA.

L’importo resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. Con tale importo il prestatore di servizio si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorre a fornire la prestazione.

Art.2 – Obiettivi del piano

In accodo con quanto sancito nella Delibera di Giunta Regionale n. 986 del 26.11.2002, le linee di indirizzo del Piano dei Bacini Sciistici sono quelle finalizzate al corretto utilizzo turistico, soprattutto invernale, dei territori montani, con particolare riguardo a tutte le implicazioni turistiche, trasportistiche, di accessibilità alle aree e, soprattutto, di tutela ambientale in relazione anche alla delicatezza del particolare ecosistema montano.

Il Piano si pone l’obiettivo di valutare le potenzialità di utilizzo del territorio per le finalità di cui sopra e le esprimerà attraverso una zonizzazione dello stesso indicandone le possibilità di intervento con specifiche Norme Tecniche. Inoltre esso avrà, come scopo prioritario, quello di ottimizzare i bacini esistenti, ne valuterà le potenzialità di ampliamento, indicherà possibili nuovi bacini e detterà norme, indici e quant’altro

in rapporto agli impianti di trasporto a fune ed assimilabili, alle piste di discesa e da fondo, alle infrastrutture accessorie e potrà altresì suggerire modifiche al quadro normativo regionale vigente.

Art. 3. - Importo a base d'asta e Oneri per la gestione della sicurezza

L'importo per la redazione del piano di settore è di euro 77.410,15 (settantasettemilaquattrocentodieci/15) (IVA e INARCASSA esclusa) come desumibile dal calcolo dell'importo a base d'asta ai sensi del D.M. 17/06/2016, nonché dalle indicazioni di cui alla Circolare Ministero LL. PP. 1 dicembre 1969 n. 6679 per le prestazioni afferenti le Valutazioni Ambientali, non indicate nello stesso D.M. Gli oneri relativi alla sicurezza ordinari – indiretti – sono stimati nella percentuale del 3% dell'importo a base d'asta e pertanto in euro 2.322,30 non assoggettabili a ribasso. Pertanto l'importo a base d'asta sul quale calcolare il ribasso è di euro 75.087,85. L'importo contrattuale sarà così di seguito calcolato: Importo a base d'asta - ribasso offerto dal concorrente + oneri sicurezza non soggetti a ribasso.

Per le modalità di calcolo, secondo quanto riportato nell'allegato al D.M. 17/06/2016 sono stati considerati i seguenti parametri:

TAVOLA Z-1 "CATEGORIE DELLE OPERE - PARAMETRO DEL GRADO DI COMPLESSITA' – CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI E CORRISPONDENZE"

Categoria:	Territorio e Urbanistica
Destinazione Funzionale:	Pianificazione
ID. Opere:	U.03
Identificazione delle Opere:	Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore.

TAVOLA Z-2 "PRESTAZIONI E PARAMETRI (Q) DI INCIDENZA"

Fase prestazionale:	Pianificazione e Programmazione L. 17/08/1942 n. 1150
Descrizione singole prestazioni:	Qa.0.01 Pianificazione urbanistica generale (< 50.000 abitanti)
	Qa.0.02 Rilievi e controlli del terreno, analisi geoambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici generali, ambientali e di difesa del suolo (< 50.000 abitanti)

Art. 4 - Criterio di aggiudicazione

La gara verrà aggiudicata con il prezzo più basso ai sensi degli art. 60 e 95, comma 4, lettera b) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

La selezione del predetto criterio di aggiudicazione è correlata alla considerazione che nella presente procedura di gara la Stazione Appaltante richiede un prodotto definito, predeterminato e quindi standardizzato effettuando congiuntamente una selezione a monte dei partecipanti alla gara attraverso la definizione di requisiti di accesso altamente qualificanti.

Detta standardizzazione deriva da:

- definizione delle specifiche tecniche di cui al presente capitolato operata in sinergia, ai sensi della Legge Regionale 61/83, art. 33 – Legge Regionale 13/02, art. 3 – Legge Regionale 24/05, art. 5 con il personale dell'Ufficio Ferrovie e Impianti a Fune del Servizio DPE018;
- la considerazione che l'Ufficio Ferrovie e Impianti a Fune del Servizio Regionale DPE018 interverrà comunque in fase di esecuzione contrattuale svolgendo l'attività di coordinamento e verifica prevista nel richiamato assetto normativo e dal presente C.S.A.

Art. 5 – Modalità di svolgimento dell'incarico

Il consulente deve svolgere i servizi di cui al presente capitolato in continuo contatto e secondo le direttive del R.U.P. e dei suoi Assistenti.

Tutti i servizi dovranno essere finalizzati al raggiungimento di un prodotto finale omogeneo, completo ed efficace caratterizzato quindi da una forte integrazione tra le varie parti, da un costante coordinamento di tutte le attività e da una elevata capacità scientifica ed interdisciplinare.

Entro dieci giorni dalla data della firma del disciplinare di incarico, il consulente dovrà presentare un programma temporale delle attività da svolgere.

Il consulente dovrà prendere contatto con le amministrazioni e gli enti interessati e svolgere le prestazioni oggetto del presente capitolato in diretta interazione con gli stessi.

Il Committente si riserva, infine, di fornire nel corso dell'incarico e comunque in tempo utile per la sua esecuzione, ulteriori specifiche tecniche per chiarire, approfondire e dettagliare quanto già contenuto nel presente capitolato.

E' fatto obbligo al consulente di presentare con cadenza bimestrale un rapporto sullo stato di avanzamento delle prestazioni. Tale rapporto dovrà riportare le attività svolte in coerenza con quanto dichiarato nel citato programma temporale, gli eventuali scostamenti dal medesimo e le azioni che si propone di mettere in essere per garantire il rispetto delle tempistiche contrattuali.

Art. 6 - Obblighi a carico dell'Appaltatore

L'Appaltatore, nell'adempimento dell'obbligazione di erogazione del servizio, deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni di cui al contratto ed al presente C.S.A. La partecipazione alla gara equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di servizi pubblici, delle norme che regolano il presente appalto nonché delle condizioni che attengono all'esecuzione del servizio.

Detta partecipazione equivale altresì a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei servizi.

In particolare, l'appaltatore è tenuto al rispetto di tutta la vigente normativa, che qui è da intendersi integralmente richiamata, relativa alla prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, alle assicurazioni contro detti infortuni, alle malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore per la tutela materiale dei lavoratori.

L'aggiudicatario si obbliga, infine, alla gestione di tutti gli aspetti conseguenti e derivanti delle tematiche inerenti alla sicurezza di cui al D.lgs 81/2008.

Art. 7 -Obblighi a carico della Stazione Appaltante

Il Committente, all'atto dell'avvio del servizio, renderà accessibile alla Ditta appaltatrice la documentazione tecnica ed amministrativa utile e necessaria per la redazione del P.d.B.S., in possesso del Servizio Infrastrutture DPE018 –Ufficio Ferrovie e Impianti a Fune, il cui uso è autorizzato esclusivamente per l'elaborazione del lavoro aggiudicato.

Il Committente inoltre si impegna a fornire al consulente il materiale a sua disposizione relativo alle precedenti attività svolte negli anni 2004-2008 riguardanti la predisposizione del P.d.B.S., costituito dai seguenti elaborati, che andranno restituiti entro la consegna degli elaborati di cui alla fase 3 appresso indicata:

a) REPORT 1 - Stato di Fatto ed analisi (2006):

- Plico "Piano di Settore – Piano dei Bacini Sciistici" (Inquadramento preliminare):
 - Ambiti 1/9 – Tav. 1 Inquadramento regionale;
 - Ambiti 1/9 – Tav. 2 Carta Geologica;
 - Ambito 1 "Gran Sasso d'Italia" – Tav. 3/A1 Accessibilità e Confini Amm.vi;
 - Ambito 2 "Altopiano delle Rocche" – Tav. 3/A2 Accessibilità e Confini Amm.vi;
 - Ambito 3 "Monti Gemelli" – Tav. 3/A3 Accessibilità e Confini Amm.vi;
 - Ambito 5 "Parco Naz.le d'Abruzzo" – Tav. 3/A5 Accessibilità e Confini Amm.vi;
 - Ambito 6 "Altopiano 5 miglia" – Tav. 3/A6 Accessibilità e Confini Amm.vi;
 - Ambito 7 "Campo di Giove - Maiella" + Ambito 8 "Gamberale – Pizzoferrato" – Tav. 3/A7-A8 Accessibilità e Confini Amm.vi;
 - Ambito 9 "Passolanciano - Maielletta" – Tav. 3/A9 Accessibilità e Confini Amm.vi;
 - Ambito 1 "Gran Sasso d'Italia" – Tav. 4/A1 Vincoli Territoriali;
 - Ambito 2 "Altopiano delle Rocche" – Tav. 4/A2 Vincoli Territoriali;
 - Ambito 3 "Monti Gemelli" – Tav. 4/A3 Vincoli Territoriali;
 - Ambito 4 "Monti Simbruini" – Tav. 4/A4 Vincoli Territoriali;
 - Ambito 5 "Parco Naz.le d'Abruzzo" – Tav. 4/A5 Vincoli Territoriali;
 - Ambito 5 "Parco Naz.le d'Abruzzo" – Tav. 4/A5b Vincoli Territoriali;
 - Ambito 6 "Altopiano 5 Miglia" – Tav. 4/A6 Vincoli Territoriali;
 - Ambito 7 "Campo di Giove - Maiella" + Ambito 8 "Gamberale – Pizzoferrato" – Tav. 4/A7-A8a Vincoli Territoriali;
 - Ambito 7 "Campo di Giove - Maiella" + Ambito 8 "Gamberale – Pizzoferrato" – Tav. 4/A7-A8b Vincoli Territoriali;
 - Ambito 9 "Passolanciano - Maielletta" – Tav. 4/A9 Vincoli Territoriali;
 - Ambiti 1/9 – Tav. 5 Vincoli Territoriali;
 - Ambiti 1/9 – C Scheda delle Piste;
- Relazione Generale;
- Formulario Standard Natura 2000 per Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.);

- Schede Impianti;
- Ambito “Gran Sasso D’Italia”:
 - Relazione Tecnica Generale;
 - Tavola A1/1 Inquadramento generale;
 - Tavola A1-a/2 Vincoli Territoriali;
 - Tavola A1-b/3 Vincoli Territoriali;
 - Tavola A1-c/4 Vincoli Territoriali;
 - Tavola A1-a/5 – Veduta aerea;
 - Tavola A1-a/6 Impianti e Piste;
 - Tavola A1-a/7 Impianti e Piste;
 - Tavola A1-b/8 Impianti e Piste;
 - Tavola A1-c/9 Impianti e Piste;
- Ambito “Altopiano delle Rocche”:
 - Relazione Tecnica Generale;
 - Tavola A2/1 Inquadramento generale;
 - Tavola A2-a/2 Vincoli Territoriali;
 - Tavola A2-b/3 Vincoli Territoriali;
 - Tavola A2-a/4 Impianti e Piste;
 - Tavola A2-b/5 Impianti e Piste;
- Ambito “Monti Gemelli”:
 - Relazione Tecnica Generale;
 - Tavola A3/1 Inquadramento generale;
 - Tavola A3/2 Vincoli Territoriali;
 - Tavola A3/3 Impianti e Piste;
- Ambito “Monti Simbruini”:
 - Relazione Tecnica Generale;
 - Tavola A4/1 Inquadramento generale;
 - Tavola A4-/2 Vincoli Territoriali;
 - Tavola A4-b/4 Impianti e Piste;
- Ambito “Parco Nazionale d’Abruzzo”:
 - Relazione Tecnica Generale;
 - Tavola A5/1 Inquadramento generale;
 - Tavola A5-a/2 Vincoli Territoriali;
 - Tavola A5-b/3 Vincoli Territoriali;
 - Tavola A5-c/4 Vincoli Territoriali;
 - Tavola A5-a/5 Impianti e Piste;
 - Tavola A5-b/6 Impianti e Piste;

- Ambito “Altopiano delle Cinquemiglia”:
 - Relazione Tecnica Generale;
 - Tavola A6/1 Inquadramento generale;
 - Tavola A6-a/2 Vincoli Territoriali;
 - Tavola A6-b/3 Vincoli Territoriali;
- Ambito “Campo di Giove – Maiella”:
 - Relazione Tecnica Generale;
 - Tavola A7/1 Inquadramento generale;
 - Tavola A7/2 Vincoli Territoriali;
 - Tavola A7/3 Vincoli Territoriali;
- Ambito “Gamberale – Pizzoferrato”:
 - Relazione Tecnica Generale;
 - Tavola A8/1 Inquadramento generale;
 - Tavola A/2 Vincoli Territoriali;
- Ambito “Passo Lanciano – La Maielletta”:
 - Relazione Tecnica Generale;
 - Tavola A9/1 Inquadramento generale;
 - Tavola A9/2 Vincoli Territoriali;

b) REPORT 2 – Bozza di Piano:

- Report 2 – Relazione Generale (vers.30/11/2007);
- Report 2 – Elaborati Grafici (vers. 30/11/2007);
- Report 2 – Relazione introduttiva alla bozza di Rapporto Ambientale (vers. 30/11/2007);
- Bozza di Piano (vers. Settembre 2008);
- Dati Climatici Ambito di Piano 1 (vers. Sett. 2008);
- Dati Climatici Ambito di Piano 2 (vers. Sett. 2008);
- Dati Climatici Ambito di Piano 3 (vers. Sett. 2008);
- Dati Climatici Ambito di Piano 4 (vers. Sett. 2008);
- Dati Climatici Ambito di Piano 5 (vers. Sett. 2008);
- Rapporto Preliminare V.A.S. (vers. Sett. 2008);
- V.A.S. – Documento di Scoping - Allegato 1 – Ambiti di influenza del piano/Località sciistiche/Dati e Caratteristiche (vers. Sett. 2008).

Art. 8 – Documenti facenti parte del contratto

Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- Il capitolato speciale d'appalto;
- l'offerta economica dell'appaltatore.

Considerato che le prestazioni oggetto del presente affidamento sono di natura prettamente intellettuale non occorre il DUVRI Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze. Ad ogni buon fine, e

tenendo anche conto dello stato di emergenza attuale (COVID-19), si ritiene utile considerare un'aliquota del 3% dell'importo a base d'asta come costi della sicurezza. (vedi art.3).

Art. 9 – Prestazioni oggetto dell'incarico e allestimento prodotti cartografici

La prestazione oggetto di incarico è l'attività di consulente per la redazione del 1° stralcio funzionale del Piano dei Bacini Sciistici (PdBS), come indicato all'art.1, che si svilupperà secondo le seguenti fasi:

Fase 1) - Aggiornamento Indagine conoscitiva e raccolta dati.

La redazione del 1° Stralcio del PdBS partirà da un aggiornamento, rispetto alla documentazione di cui all'art.7 – lett. a), di tutti quegli elementi che concorreranno alla formazione di un esaustivo quadro della situazione attuale sia attraverso una raccolta di dati disponibili sia attraverso indagini dirette.

La raccolta dei dati ed elementi tecnici che configurano lo stato attuale verrà effettuata presso gli uffici delle Province e dei Comuni interessati dai vari bacini, oltre che presso le Comunità Montane, gestori degli impianti etc, oltre quelli messi a disposizione dal Committente.

Si dovrà procedere, inoltre, all'acquisizione delle informazioni sul quadro generale delle aspettative di tutte le comunità interessate, nonché delle eventuali programmazioni definite dai vari portatori d'interesse, per la caratterizzazione di un piano compatibile con l'ambiente e sostenibile con l'economia della montagna abruzzese.

Si dovrà inoltre provvedere all'acquisizione degli strumenti di programmazione/pianificazione territoriale e urbanistica vigenti ed in corso di approvazione al fine di sancire criteri unici, sia per l'adeguamento degli impianti, ovvero dei bacini esistenti, sia per la nascita di eventuali nuovi bacini, oltre che per l'adeguamento e lo sviluppo degli impianti e delle infrastrutture pertinenti.

Sarà pertanto presa a riferimento, anche se non del tutto esaustiva, la seguente documentazione, con gli eventuali aggiornamenti:

- Programmi Regionali di Sviluppo e Programmazione Generale della Regione Abruzzo;
- “Linee di indirizzo per la redazione del Piano dei Bacini sciistici” – DGR 986/2002;
- Aree Protette e Natura 2000:
 - Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e relative Zone Speciali di Conservazione (ZSC) normati dalla Direttiva comunitaria n. 43 del 21 maggio 1992 (92/43/CEE), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nota anche come Direttiva "Habitat", e recepita dallo Stato Italiano con Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.
 - Aree protette, riconosciute come Zona di Protezione Speciale (ZPS), in base alla Direttiva n. 409, del 2 aprile 1979 (79/409/CEE) nota come Direttiva Uccelli.
- Il Quadro di Riferimento Regionale approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 147/4 del 26/01/2000, adeguato all'intesa “Regione-Parchi” approvata con D.G.R. n. 1362 del 27/12/2007;
- Piano Regionale Paesistico approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 141/21 del 21/03/1990, con aggiornamento cartografico 2004, e procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in corso, come da Det. Direttoriale n. DA 111 del 19/10/ 2010;

- Indicazioni del Piano del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Approvazione in itinere);
- Piano del Parco Nazionale della Majella;
- Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga;
- Regolamenti del Parco Naturale Regionale Sirente-Velino;
- Piani di Settore sotto elencati ed altri vigenti:
 - Piani di assetto Idrogeologico (PAI);
 - Piano stralcio di difesa dalle alluvioni (PSDA);
 - Piano Forestale Regionale;
 - Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT);
- Piano Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) delle singole province, con i relativi aggiornamenti e varianti;
- Carte Regionali di Protezione Civile (Carte dei Rischi):
 - Rischio Sismico;
 - Rischio Idrogeologico;
 - Rischio Neve e Valanghe (CLPV);
 - Rischio Incendi boschivi;
- Piano Regolatore Generale (PRG) dei singoli comuni interessati;
- Progetti Speciali Territoriali (PST):
 - Area Passo Lanciano – Majelletta
 - Prati di Tivo;
 - Monte Piselli – Montagna dei fiori e Prato Selva;
 - Scindarella – Montecristo;
- Piani d'Area - Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);
- Piano Strategico del Turismo (MIBACT);
- Piano Strategico del Turismo regionale 2017-2019 (per le parti ancora in vigore);
- Eventuali Oasi Faunistiche;

Le suddette analisi dovranno servire per l'aggiornamento delle schede relative allo stato di fatto dei bacini esistenti in ordine ai seguenti elementi:

- caratteristiche climatiche quali nevosità, ventosità, temperatura massima, temperatura minima, etc.;
- accessibilità del sito;
- tipologia del bacino come i limiti amministrativi, l'estensione, il numero di impianti di risalita e delle piste;
- tipo di utenza. Verranno fatti approfondimenti sul luogo di partenza, frequenza della fruizione, numero di sciatori al giorno, flusso di presenze (sciatori e non) sulla scorta di dati reperibili e disponibili presso i gestori degli impianti;
- bacini di utenza attuale e potenziale;

- infrastrutture di pertinenza come posti auto, strutture ricettive (posti letto e alloggi), ristorazione (coperti);
- attrezzature di servizio come noleggio sci, scuole sci, ecc.;

In dettaglio dovranno essere censite e dettagliate su ulteriore data base le seguenti informazioni:

- nome dell'impianto
- nome del gestore
- categoria
- tipologia
- quota della stazione motrice a monte
- quota della stazione a valle
- lunghezza sviluppata
- piste servite
- portata oraria
- anno di costruzione
- revisione di legge (scadenza)

Per ogni pista in esercizio e non dovranno essere acquisiti i seguenti dati:

- denominazione della pista
- grado di difficoltà
- lunghezza
- larghezza media
- dislivello
- pendenza media
- esposizione
- innevamento programmato
- mezzi meccanici utilizzati per manutenzione e battiture piste
- dispositivi ed apprestamenti per la sicurezza (PMAS – art. 77 LR 24/2005)
- stato di manutenzione

Fase 2) - Restituzione dello stato di fatto aggiornato e analisi (Report A)

La raccolta dei dati e le analisi effettuate nella precedente fase dovranno essere riportate su appositi data base informatici su base cartografica regionale con la redazione di un Sistema Informativo Geografico - GIS, oltre che servire per la redazione di apposite schede in formato cartaceo accompagnate da specifica relazione. La stessa documentazione dovrà premettere l'implementazione del Sistema Informativo Regionale – Geoportale con i dati rilevati e quelli elaborati con la redazione del Piano.

La parte relativa alla mappatura dello stato di fatto relativa al PdBS si comporrà quindi dei seguenti documenti:

- Relazione tecnica con la descrizione di tutto il lavoro di ricognizione che poi si svilupperà negli elaborati grafici;

- Relazione di analisi degli aspetti ambientali che interessano il PdBS che riguarderà le componenti suolo e sottosuolo, acqua e aria, flora e fauna, patrimonio culturale, traffico ed infrastrutture, fattori socio economici, per ognuna delle quali saranno presi in considerazione i potenziali impatti verificabili. Questa fase sarà prodromica e necessaria alla Valutazione Ambientale Strategica di cui alla Parte Seconda del DLgs 152/2016 e s.m.i. ed alle Valutazioni di Incidenza Ambientale ai sensi del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., così come richiesto per gli strumenti di pianificazione;
- Planimetria di inquadramento territoriale con indicazione della viabilità principale e quindi delle vie di accesso ai bacini sciistici esistenti;
- Carte dei vincoli esistenti estrapolati dalla pianificazione territoriale come sopra indicato, nonché dalle previsioni normative vigenti in termini di:
 - Vincoli territoriali, ambientali e di tutela ecologica, paesaggistici, culturali, storici, artistici, archeologici etc., ovvero delle categorie dei beni vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
 - Vincoli idrogeologici;
 - Fasce di rispetto;
 - Ulteriori vincoli di pertinenza emersi nella fase di acquisizione/aggiornamento dati;
- Carte geologiche;
- Carte Usi Civici (ove presenti/disponibili);
- Carta delle previsioni degli strumenti urbanistici dei comuni interessati ovvero carta dei vincoli urbanistici in generale;
- Carta dello stato attuale con indicazione degli impianti attivi e non, piste utilizzate e non, impianti di neve programmata e fonti di approvvigionamento idrico;
- Carta della dotazione infrastrutturale (servizi, accoglienza etc).

Fase 3) – Avvio procedure di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione Incidenza Ambientale

Considerato che il Piano dei Bacini Sciistici della Regione Abruzzo, rientra tra i piani e i programmi di cui all'art. 6 co. 2, del D.Lgs. 152/2006, occorrerà predisporre la redazione di un Rapporto Ambientale quale documento "base per la redazione del piano" ovvero documento da utilizzare preventivamente a qualsiasi fase decisionale, ovvero strumento capace di indirizzare le future scelte di piano all'interno di un *range* di possibilità i cui confini sono delineati nel massimo rispetto delle "condizioni di sicurezza ambientale".

Questo, nell'ottica e nel rispetto di quanto indicato nella Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Valutazione Ambientale Strategica – VAS).

In tal senso infatti, a norma dell'articolo 1 della sopra citata Direttiva, dovrà essere garantita l'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, al fine di assicurarne una valutazione ambientale efficace;

ai sensi dell'articolo 4 della sopra citata Direttiva, la valutazione ambientale strategica dovrà essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa.

Sarà compito del professionista/consulente, avviare fin da subito il procedimento preliminare della Valutazione Ambientale Strategica attraverso la redazione del c.d. documento di "Scoping" al fine di:

- definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- stabilire indicazioni di carattere procedurale (autorità coinvolte, metodi per la partecipazione pubblica, ambito di influenza, metodologia di valutazione adottata, ecc.);
- stabilire indicazioni di carattere analitico (presumibili impatti attesi dall'attuazione del Piano, analisi preliminare delle tematiche ambientali del contesto di riferimento e definizione degli indicatori);

A seguito della redazione del rapporto preliminare dovrà essere messa in atto la procedura riportata agli artt. dal 13 al 18, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", con la produzione della documentazione richiesta dalla stessa norma, garantendone i contenuti minimi e fornendo altresì un cronoprogramma relativo agli adempimenti di cui sopra, parallelo alle procedure di verifica ed approvazione del piano stesso.

In riferimento altresì alle Aree Protette e Natura 2000, di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat", ovvero alle aree al di fuori dei siti individuati ma che potrebbero avere un effetto significativo su di essi, per le quali bisognerà:

- garantire "il mantenimento della biodiversità, tenendo conto al tempo stesso delle esigenze economiche, sociali, culturali e regionali ...";
- valutare se e in che misura gli impatti su habitat e specie prioritarie e non prioritarie possano pregiudicare, compromettere e nel peggiore dei casi non assicurare il mantenimento degli habitat naturali e delle specie di interesse comunitario in uno stato di conservazione soddisfacente;
- verificare eventualmente quali azioni di attenuazione, precauzione, mitigazione, compensazione eventualmente decidere di porre in essere per realizzare il Piano;

ai sensi del D.P.R. 8/9/1997 n. 357, che ha recepito a livello nazionale la suddetta Direttiva, come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120 - *Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*; Sarà compito del professionista/consulente, ad implementazione della documentazione sopra descritta, avviare innanzitutto le procedure per le verifiche delle aree soggette ad "Incidenza Significativa" ed in tal caso, produrre la documentazione necessaria secondo i livelli di approfondimento richiesti dalla norma e secondo le "Linee guida nazionali" e quelle disposte dai Servizi competenti della Regione Abruzzo (vedasi "*Misure generali e sito-specifiche di conservazione per la tutela delle ZPS e dei SIC della Regione Abruzzo*").

Sulla base delle risultanze delle relazioni preliminari relative alla Valutazione Ambientale Strategica ed ai diversi studi e rapporti di Valutazione di Incidenza Ambientale delle aree interessate fino al c.d. Il Livello,

ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs 152/2016, sarà redatta una prima bozza di piano secondo quando riportato nel prossimo paragrafo.

Fase 4) Redazione 1° stralcio Bozza di Piano (Report B)

La stralcio della bozza di piano dovrà contenere:

- Sintesi delle analisi e delle indagini effettuate nelle Fasi 2 e 3;
- Relazione di prima stesura del Piano;
- Proposta di Rapporto Ambientale;
- Analisi dell'incidenza del piano nelle diverse aree Protette e Natura 2000;
- Bozza delle Norme Tecniche di Attuazione;
- Ipotesi di zonizzazione dei bacini con relativa cartografia;
- Carta di valutazione/indicazione del rischio valanghe sulla scorta delle Certificazioni rilasciate dal Comitato Regionale Neve e Valanghe (CORENEVA).

La fase 4) si riterrà conclusa con l'acquisizione dei pareri favorevoli propedeutici alla redazione definitiva del piano.

Fase 5) - Redazione definitiva dello strumento di Piano (Report C)

Il Piano dei Bacini Sciistici, nella sua versione definitiva, si configurerà nei seguenti documenti ed elaborati grafici:

- Relazione tecnica generale di piano;
- Norme tecniche di attuazione del Piano;
- Carta della zonizzazione dei bacini;
- Carte del dettaglio di applicazione delle norme di attuazione;
- Rapporto Ambientale;
- VINCA.

In particolare le Norme Tecniche di Attuazione del Piano dovranno contenere l'indicazione degli indici di utilizzazione e di previsione del singolo bacino con specifico riferimento alla dotazione di:

- Piste da scii;
- Impianti di risalita, di arroccamento e collegamento;
- Infrastrutture di accesso al bacino;
- Infrastrutture ricettive;
- Impianti di neve programmata;
- Eventuale utilizzazione delle piste per sci notturno.

Tutta la documentazione sopra descritta, nelle diverse fasi, dovrà essere rimessa alla Stazione Appaltante in tre copie formato cartaceo a colori, stampate nella scala grafica opportuna, oltre che su supporto informatizzato contenente file vettoriali .dxf, .dwg, .pdf, .doc, .xls, immagini raster ecc. e nei formati richiesti dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Abruzzo (Geoportale).

Il materiale oggetto del presente lavoro resterà di esclusiva proprietà della Regione Abruzzo. L'affidatario dell'incarico si impegna a non fornire informazioni o dati, anche parziali, a terzi, salvo espressa

autorizzazione. L'incarico sarà svolto con il coordinamento del personale del Servizio Infrastrutture DPE018 – Ufficio Ferrovie e Impianti a Fune.

L'Affidatario, direttamente o attraverso appositi delegati, dovrà garantire la presenza a tutte le riunioni di coordinamento che si ritenessero necessarie organizzare sia presso la sede della Regione Abruzzo in Pescara, L'Aquila e presso i territori ove sono ubicate le attuali stazioni impiantistiche e sciistiche.

Art. 10 – Tempi di esecuzione e durata del contratto

Data la specificità della prestazione il servizio avrà inizio dalla data di stipula del contratto e avrà durata non superiore ad anni uno (1) e comunque tale da ricomprendere le fasi e i tempi delle singole approvazioni descritte all'articolo 9. Alla scadenza del contratto ed a giudizio insindacabile della stazione appaltante, il medesimo può essere prorogato, per un periodo massimo complessivo di ulteriori sei (6) mesi alle stesse condizioni economiche e tecniche offerte dall'appaltatore. Sono fatte salve le proroghe e/o interruzioni imputabili a tempistiche relative alle fasi endoprocedimentali.

Art. 11 - Team di Lavoro e composizione

Il Team di lavoro proposto in forma societaria, in raggruppamento fisso o temporaneo deve essere coerente per qualificazione e dimensione con le esigenze richieste dal servizio.

L'esecuzione degli elaborati oggetto dell'incarico richiede elevata professionalità ed attitudine all'analisi interdisciplinare. Ciò premesso, alla predisposizione degli elaborati devono concorrere più esperti di settore che costituiscono un team di lavoro, così composto:

- Almeno un esperto capace di fornire una lettura organica degli aspetti geomorfologici e litologici del territorio evidenziando in particolare i fenomeni di dissesto, erosione, conformazione orografica che influenzano il pericolo valanghe, dotato di laurea vecchio ordinamento, magistrale o specialistica, in ingegneria/scienze geologiche o equipollenti e di iscrizione ad apposito albo professionale;
- Almeno un esperto capace di fornire una lettura organica dei temi vegetazionali, evidenziandone gli aspetti relativi alla composizione, struttura, funzionalità ed evoluzione, nonché le possibili interazioni con il clima ed il suolo, dotato di laurea vecchio ordinamento magistrale o specialistica, in ingegneria/scienze forestali o equipollente e di iscrizione ad apposito albo professionale;
- Almeno un esperto in pianificazione urbanistica e dimensionamento dei piani di settore e piani regolatori con problematiche annesse alle analisi previsionali e di sviluppo, loro dimensionamento, dotato di laurea vecchio ordinamento magistrale o specialistica, in architettura/ingegneria e di iscrizione ad apposito albo professionale.
- Almeno un esperto in progettazione ambientale con esperienza in processi di Valutazione di Incidenza Ambientale, di Valutazioni di Impatto Ambientale V.I.A. e di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S., dotato di laurea vecchio ordinamento magistrale o specialistica, in ingegneria ambientale, architettura, scienze forestali, biologia o equipollente e di iscrizione ad apposito albo professionale.

Il Team di lavoro deve, nel suo complesso, garantire:

- Esperienza nella realizzazione di prodotti cartografici, cartacei o digitali, finalizzati all'analisi del territorio e delle sue caratteristiche ambientali, socio-economiche, urbanistiche, ed in particolare modelli di interazione e sviluppo con le attuali reti infrastrutturali viarie, ferroviarie e funiviarie e flussi di utenza turistica;
- Capacità di creazione di prodotti GIS basati anche su fattori topografici, morfologici e vegetativi;
- Capacità di raccolta dati di terreno con strumentazione (GIS Mapping).
- Possesso delle competenze necessarie alla creazione e gestione di database geografici;
- Possesso delle competenze necessarie per la realizzazione di cartografia tematica mediante l'impiego di software specifici.

Si rappresenta che le competenze di cui sopra possono essere soddisfatte nel complesso del Team e che, pertanto, ciascun componente potrebbe averne anche più di una.

Per ciascun componente del team di lavoro dovrà essere prodotto un curriculum vitae e professionale dal quale si evincano oltre i dati anagrafici, la qualifica, i titoli di studio e le esperienze professionali maturate per poter considerare l'effettiva qualificazione per lo svolgimento del servizio richiesto.

L'offerta deve specificare per ogni professionista e per ogni eventuale collaboratore:

- un curriculum dei lavori svolti;
- una dichiarazione inerente i lavori in corso o di prossimo avvio.

Art. 12– Contenuti dell'Offerta economica

L'offerta economica, compilata sull'apposito modello, dovrà contenere la percentuale di ribasso offerta.

L'offerta economica dovrà contenere a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 95, c. 10 del d. Lgs. 50/2016 l'indicazione dei costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Art. 13 – Requisiti di partecipazione

Per partecipare alla presente procedura di Gara è necessario possedere i requisiti come di seguito elencati:

Requisiti di idoneità professionale.

Si rimanda alle previsioni del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Requisiti di capacità economica e finanziaria.

Ai sensi dell'art. 83 c. 4 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 il concorrente deve:

a) possedere nel triennio 2016/2017/2018 un fatturato minimo annuo pari a 2,5 volte l'importo posto a base di gara. Mezzo di prova: bilanci o gli estratti di bilancio dei tre anni (2016/2017/2018) o anche attraverso attestazione similare. In caso di RTP il requisito indicato deve essere posseduto all'interno del raggruppamento.

b) fornire informazioni riguardo i conti annuali con particolare riferimento ai rapporti tra attività e passività dimostrabile mediante la presentazione dei bilanci o degli estratti di bilancio dei tre anni (2016/2017/2018)

oppure attraverso la presentazione di idonea relazione tecnico-illustrativa. Mezzo di prova: bilanci o gli estratti di bilancio dei tre anni (2016/2017/2018) - verifica contenuti relazione tecnico-illustrativa.

c) Impegno a stipulare apposita copertura assicurativa a fronte delle obbligazioni assunte con il presente appalto attraverso la stipula di idonea polizza assicurativa, con massimale non inferiore a 300.000,00 euro (cfr. art. 31 del C.S.A.), a garanzia della responsabilità professionale verso terzi dell'impresa nonché dei suoi dipendenti e collaboratori anche occasionali, con il preciso obbligo, in caso di aggiudicazione, di tenere in essere detta polizza, o altra equivalente, per tutta la durata dell'incarico.

Requisiti di capacità tecniche e professionali.

Ai sensi dell'art. 83 c. 6 del D. Lgs. 50/2016 i concorrenti devono:

- Garantire la disponibilità del Team di lavoro con la composizione e le competenze declinate all'art. 11. Mezzo di prova: un curriculum vitae e professionale dal quale si evincano oltre i dati anagrafici, la qualifica, i titoli di studio e le esperienze professionali maturate per poter considerare l'effettiva qualificazione per lo svolgimento del servizio richiesto.
- Aver svolto negli ultimi 15 anni dal 2004 al 2019 servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura di gara per un importo non inferiore ad € 90.000,00. Mezzo di prova: l'elenco di servizi analoghi a quelli oggetto di gara, ossia svolti nel campo dello studio, della pianificazione e predisposizione di strumenti di pianificazione di ambiti territoriali o parti di esso con indicazione dei rispettivi importi e dei committenti. In caso di RTP il requisito dovrà essere posseduto dalla compagine nel suo complesso.

Art. 14 – Finanziamento e condizioni di pagamento

I finanziamenti necessari alla copertura dei costi per l'espletamento del servizio oggetto del presente capitolato sono assicurati dalle disponibilità di cui al capitolo di bilancio n. 181406 dell'esercizio finanziario 2020.

Il committente corrisponderà l'importo dovuto al consulente, dedotte le penalità in cui quest'ultimo fosse incorso come indicato al successivo art. 25, secondo il seguente schema di percentualizzazione:

- 20 % a titolo di anticipo alla firma del disciplinare di incarico;
- 15 % alla consegna del Report A (Fase 2);
- 30 % alla conclusione della Fase 4;
- 20 % alla consegna del Report C (Fase 5);
- 15 % all'esito del collaudo finale di cui al successivo art.32.

Il pagamento delle fatture avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento delle stesse, previo accertamento della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali ed a seguito di emanazione di formale provvedimento dirigenziale di validazione della documentazione acquisita da parte del competente Servizio DPE018.

Al presente contratto si applica la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui agli articoli 3 e 6 della legge n. 136/2010.

In conformità all'art. 31, comma 3, della legge 9 agosto 2013, n. 98 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), in caso di ottenimento da parte della stazione appaltante, del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

Art. 15 – Direttore dell'esecuzione del contratto

Il responsabile del procedimento, nei limiti delle proprie competenze professionali, svolge le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto o provvede a nominare un soggetto diverso nei casi previsti dalle Linee Guida ANAC in materia di Responsabile Unico del Procedimento.

Il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto viene comunicato tempestivamente all'appaltatore.

Art. 16 – Sospensioni e proroghe

Il Committente potrà disporre la concessione di eventuali sospensioni o proroghe per lo svolgimento delle attività del servizio solo se richieste entro il termine di 10 gg antecedenti la data prevista per la consegna dei documenti relativi ai diversi momenti di consegna.

La richiesta dovrà essere accompagnata da una dettagliata relazione in cui vengono evidenziati i motivi del ritardo e le azioni che il consulente intende porre in essere per il completamento delle attività indicando, inoltre, il nuovo termine per la consegna.

Art. 17 - Stipulazione del contratto e spese contrattuali

1) Il contratto viene stipulato, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32, commi 8, 9 e 14 del d.lgs. 50/2016, come atto pubblico informatico e non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

2) Tutte le eventuali spese contrattuali inerenti e conseguenti e gli eventuali oneri connessi allo stesso sono a carico dell'aggiudicatario (diritti di segreteria, imposta di registro, imposta di bollo).

Art. 18 – Cauzione definitiva

L'aggiudicatario deve costituire una garanzia fideiussoria definitiva con le modalità indicate all'art. 103 del d.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., per la copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dalla esecuzione del contratto, dell'eventuale risarcimento di danni, nonché del rimborso delle spese che la Stazione appaltante dovesse eventualmente sostenere durante la gestione, a causa di inadempimento dell'obbligazione o cattiva esecuzione del servizio, ivi compreso il maggior prezzo che la stazione appaltante dovesse pagare nel caso debba provvedere a diversa assegnazione dell'appalto aggiudicato all'aggiudicatario, in caso di risoluzione del contratto per inadempienze o gravi inottemperanze dell'aggiudicatario medesimo.

Resta salvo per la Stazione Appaltante l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente a copertura del danno o della penalità.

L'aggiudicatario è obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'amministrazione avesse dovuto avvalersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

La cauzione resta vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali anche dopo la scadenza del contratto. Lo svincolo verrà autorizzato con apposito provvedimento, da adottarsi entro e non oltre tre mesi dalla scadenza del contratto in assenza di controversia.

Art. 19 – Avvio dell'esecuzione del contratto

L'appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla Stazione Appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto così come esplicitate nel presente C.S.A. Qualora l'appaltatore non adempia, la Stazione Appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Art. 20 – Sospensione dell'esecuzione del contratto

Per la disciplina della sospensione del contratto si applica l'art. 107 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 21 – Controlli sull'esecuzione del contratto

La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'appaltatore, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di verifica.

La stazione appaltante evidenzia le eventuali “non conformità” riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'appaltatore sarà chiamato entro 15 gg a rispondere alla Stazione Appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere.

La Stazione Appaltante si riserva infine, ove le “non conformità” evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, la facoltà di risolvere il contratto.

Art. 22 – Fallimento e altre vicende soggettive dell'appaltatore

Per ciò che concerne il punto in rubrica si fa rimando alle disposizioni di cui all'art. 110 D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 23 – Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 13, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 24 – Subappalto

Ai sensi dell'art. 105, comma 1 del D. Lgs. 50 /2016 s.m.i., non è ammesso il subappalto, fatte salve le condizioni di cui all'art. 106, comma 1 lett. d) D. Lgs. 50/2016.

Art. 25 – Inadempienze e penali

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine ultimo previsto per il completamento del servizio, fatti salvi eventuali periodi di sospensione o proroghe disposti o autorizzati dal committente, potrà applicarsi una penale pari all'1 per mille dell'importo dell'incarico. Le penali di cui al presente articolo saranno applicate nel limite massimo del 10% dell'importo netto del contratto. Superati i 60 gg (sessanta) di ritardo finale, è facoltà del Committente risolvere il contratto, senza necessità di preventiva diffida o messa in mora.

In ogni momento di vigenza del contratto, la stazione appaltante, per il tramite del Responsabile del Procedimento, ha la possibilità di rilevare l'esistenza di mancate conformità, parziali o totali, in fase operativa, tra le specifiche di capitolato e il servizio offerto. La stazione appaltante fa pervenire per iscritto

all'aggiudicatario le osservazioni e le contestazioni rilevate anche dagli organi di controllo e le eventuali prescrizioni alle quali essa dovrà conformarsi entro il termine di 20 (venti) giorni, con possibilità, entro detto termine, di presentare contro deduzioni che, nel caso, interrompono la decorrenza del termine predetto sino a nuova comunicazione. Se entro il suddetto termine l'aggiudicatario non presenta contro deduzioni o non fornisce una controprova probante, la Stazione Appaltante potrà applicare la penale pari all'1 per mille dell'importo dell'incarico per ogni giorno di ritardo. Qualora tale contestazione riguardi aspetti particolarmente gravi, la stazione appaltante può chiedere l'adeguamento del servizio entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data della comunicazione e, in carenza di questo, procedere immediatamente alla risoluzione del contratto.

La penale non esime l'aggiudicatario dagli ulteriori obblighi di contratto e di legge. Ogni penale non pregiudica l'applicazione di altre e l'importo totale si somma.

Il recupero della penalità avverrà sulla prima erogazione utile successiva all'evento contestato.

In ogni caso, l'Ente Committente, in caso si ravvisino in detta inosservanza più gravi inadempienze, si riserva la facoltà di risolvere il contratto e, dove si ravvisino gli estremi di reato, di esporre denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Art. 26 – Risoluzione del contratto

Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016.

Nel caso di inadempienze gravi, ovvero ripetute, la stazione appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto, previa notificazione scritta all'aggiudicatario in forma amministrativa, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno dell'aggiudicatario e salva l'applicazione delle penali prescritte.

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 cod. civ., per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono ipotesi per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., le seguenti ipotesi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'aggiudicatario;
- b) messa in liquidazione o altri casi di cessione dell'attività dell'aggiudicatario;
- c) interruzione del servizio, fatti salvi i casi di forza maggiore;
- d) abbandono dell'appalto, salvo che per forza maggiore;
- e) inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei Contratti Collettivi;
- f) violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- g) subappalto del servizio, tranne che per i servizi accessori indicati in offerta;
- h) cessione del contratto a terzi;

In ognuna delle ipotesi sopra previste la stazione appaltante non compenserà le prestazioni non eseguite, ovvero non esattamente eseguite, salvo il suo diritto al risarcimento di maggiori danni.

Art. 27 – Recesso

Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 28 – Condizioni economico-normative per dipendenti e soci lavoratori

L'appaltatore deve, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ottemperare nei confronti del proprio personale dipendente a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti da disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, nonché dai contratti collettivi di lavoro. L'appaltatore deve, inoltre, applicare nei confronti del personale dipendente, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni oggetto di appalto, e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; ciò anche nel caso in cui l'appaltatore non sia aderente alle associazioni stipulanti o comunque non sia più ad esse associato. Le medesime condizioni devono essere garantite ai soci lavoratori dipendenti di società cooperative.

Art. 29– Sicurezza

L'appaltatore si obbliga a ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m..

L'appaltatore s'impegna ad adottare tutti i mezzi ritenuti necessari a garantire una perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie previste per lo svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato.

Art. 30– Elezione di domicilio dell'appaltatore

L'appaltatore elegge il proprio domicilio presso la propria sede legale o nella sede all'uopo indicata nell'istanza di partecipazione alla procedura di gara.

Art. 31 - Danni per responsabilità civile e polizze assicurative

L'aggiudicatario assume in proprio, interamente liberando la stazione appaltante, ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dell'aggiudicatario stesso quanto della stazione appaltante e/o di terzi in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali. Ai fini di garanzia di quanto sopra, prima della sottoscrizione del contratto, l'aggiudicatario dovrà stipulare, con oneri a suo carico, con una primaria Compagnia di Assicurazione:

- una polizza per responsabilità civile verso terzi (compreso la stazione appaltante) con massimale non inferiore ad € 300.000,00 (trecentomila/00).

Art. 32 –Verifica di Conformità

Il certificato di verifica di conformità di cui all'art. 102 del D.Lgs 50/2016 sarà eseguito da apposita Commissione nominata su proposta del Servizio DPE018 alla quale attiene la competenza in materia di Piano dei Bacini Sciistici, da parte del Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti DPE, sulla base della documentazione ed i materiali consegnati dalla "Ditta Appaltatrice".

Si procederà alla verifica di conformità una volta che la Commissione di cui sopra avrà a disposizione la documentazione prescritta. Le operazioni di verifica di conformità dovranno concludersi entro 60 giorni dalla consegna degli elaborati definitivi. L'esito della verifica risulterà da apposito Verbale che sarà trasmesso per conoscenza alla Ditta Appaltante da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.

L'esito negativo della verifica di conformità comporta la risoluzione del contratto.

Art. 33 - Foro competente

In caso di controversie di qualsiasi natura relative al contratto, la competenza, in via esclusiva spetta al Foro di Pescara.

Art. 34 – Obblighi di riservatezza

Il consulente, fermo restando la piena applicazione della legge 31 dicembre 1966 n.675, assume l'obbligo di mantenere riservati tutti i dati e le informazioni di cui venga in possesso nell'espletamento del servizio, di non divulgarli e di non farne oggetto di sfruttamento e si impegna, altresì a garantire il medesimo impegno da parte di tutti i soggetti dei quali si avvalga, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle prestazioni contrattuali. E' facoltà del Committente verificare il rispetto dell'obbligo di riservatezza di cui al presente articolo. Il mancato adempimento di tale obbligo rappresenta colpa grave e sarà considerato motivo per la risoluzione del contratto.

Art. 35 – Proprietà degli elaborati prodotti

Le prestazioni professionali che verranno prodotte dal consulente in adempimento delle prestazioni oggetto dell'incarico, resteranno di proprietà piena ed assoluta di questo servizio della Regione Abruzzo il quale sarà, pertanto, esclusivo titolare di ogni e qualsivoglia diritto di utilizzazione e di sfruttamento del materiale in questione. Il consulente, pertanto, si impegna sin da ora a rinunciare ad ogni e qualsivoglia pretesa, diritto o aspettativa in ordine alla proprietà dei suddetti elaborati, nonché in ordine a tutti i diritti e le pretese a qualsivoglia titolo connessi.

Art. 36 – Trattamento dei dati personali

Nell'ambito dell'attività oggetto del contratto, l'appaltatore potrà venire a conoscenza e trattare dati comuni e sensibili relativi ai servizi offerti agli utenti della stazione appaltante. L'appaltatore pertanto, ai sensi dell'art. 29 del Codice in materia di protezione dei dati personali, è nominato Responsabile del trattamento dei dati, che può essere effettuato con strumenti elettronici o comunque automatizzati o con strumenti diversi, per gli adempimenti previsti nel contratto, nei limiti e per la durata dello stesso.

I dati personali oggetto del trattamento sono strettamente necessari per adempiere al contratto stesso.

Art. 37 – Obblighi in materia di legalità

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a segnalare tempestivamente alla Stazione Appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente.

Art. 38 – Norma di chiusura

L'appaltatore, avendo partecipato alla procedura per l'assegnazione del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento del servizio, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.